Anno X - N. 3435 | Trieste, Venerdì 5 Giugno 1891 (Edizione del mattino) | Anno X N. 3435

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Inglesi e portoghesi. LISBONA 4. (N) Il governo s'è messo d'accordo con la maggioranza dei deputati della Camera per l'invariata approvazione della convenzione anglo-portoghese in Africa. Entro la metà del mese la convenzione verrà firmata e ratificata a Londra.

Ancora il treno assalito dai briganti. COSTANTINOPOLI 4. (N) Dispacci privati qui giunti annunziano che i briganti di Tscherkeskioei fuggirono nella direzione delle montagne di Rodope. I forastieri sequestrati vennero già rimessi in libertà verso il prezzo del riscatto. Vennero prese grandi misure ed è sperabile che le truppe turche riusciranno a catturare i briganti.

La guerra civile nel Chilì. LONDRA 4. (N) Dispacci del *World* di Nuova York da Valparaiso recano che presso Chanaral ebbe luogo un combattimento navale in cui gli insorgenti a bordo dell'incrociatore *Magellano* assalirono tre torpediniere del governo, le quali vennero respinte con forti danni e gravi perdite fra l'equipaggio. L'incrociatore *Magellano* riportò danni poco rilevanti. Dell'equipaggio vi sono ventidue morti e sessanta feriti.

Fra il Chilì e la Bolivia. IQUIQUE 4. (B) L'inviato chileno a La Paz ha chiesto i passaporti in seguito al fatto che la Bolivia ha riconosciuto il partito del congresso quale potenza belligerante.

Echi della rivolta ticinese. BERNA 4. (N) Quel Castioni che assassinò durante i moti ticinesi il consigliere di Stato Rossi e che trovasi sempre a Londra, avendone l'Inghilterra negato l'estradizione, ha scritto al Tribunale federale svizzero che, date certe circostaze, si costituirà spontaneamente alle Assise della Confederazione che si riuniranno ai 29 giugno. La giuria si compone di 11 radicali ed un conservatore.

Il congresso cattolico di Graz. GRAZ 4. (N) Il congresso cattolico in adunanza plenaria presieduto dal principe di Lichtenstein accettò le risoluzioni relative alle scuole popolari, alla stampa, alle associazioni politiche. Era presente anche il vescovo di Klagenfurt. Nelle sedute tenute dalle sezioni venne accolta una risoluzione relativa al diritto publico nei rapporti politici nazionali, il quale deve essere formato su basi fondamentali cristiane.

Il banchiere Jouanno. PARIGI 4. (N) Il banchiere Jouanno fuggito da Mosca, a quanto narra il *Figaro*, aveva sempre avuto piani di grossi affari in Russia ed a suo tempo era stato ricevuto anche dal ministro delle finanze Wyschnegradsky. Lusingato di tale udienza, lo Jouanno sperava di ricevere anche qualche ordine decorativo. Il comitato dell'esposizione francese di Mosca per evitare un brutto scandalo, coprirà probabilmente lo eventuale ammanco.

La reggenza in Grecia. ATENE 4. (N) Al ritorno del principe ereditario dalla Germania il re gli affiderà la reggenza e si recherà ad Aix-les-bains e poi a Copenhagen.

Disertori bulgari. BELGRADO 4 (N) Sono arrivati qui dieci disertori bulgari di religione maomettana, fuggiti dalla guarnigione di Viddino. Essi hanno pregato l'inviato ottomano di inoltrarli a Costantinopoli.

I lavori del Parlamento austriaco - Per Trieste. VIENNA 4. (B) *Commissione al bilancio.* Il relatore Russ propone d'inserire f. 350,000 di più nelle entrate postali e desidera una opportuna riforma della tariffa telegrafica. Approvasi la relativa partita con le cifre proposte dal Russ. Votasi una risoluzione chiedente una legge sulla libertà di porto. Demandansi al Governo perchè le prenda nella massima considerazione una petizione per il riorganamento delle poste di campagna ed una degl'impiegati postali e telegrafici per miglioramento della loro posizione. Il ministro del commercio dichiara ritenere più giusto continuare ad impiantare reti telefoniche e relative congiunzioni fra città e città, riservando ad epoca opportuna il riscatto delle reti esistenti. In occasione del congresso postale si conferì con i delegati tedeschi su d'una riforma della tariffa telegrafica fra l'Austria-Ungheria e la Germania e in relazione a quelle conferenze si studia la riforma in Austria e in Ungheria. Riguardo all'uso del telefono per i giornali il ministro osserva che il *Correspondenz Bureau* non gode alcuna prerogativa. L'impianto della linea telefonica Vienna-Trieste è progettato per il prossimo anno. Si farà molto anche per migliorare la posizione degl'impiegati postali inferiori; così pure per il collocamento degli uffici postali e telegrafici. E' pure previsto il trasporto delle Direzioni della posta centrale e degli uffici telegrafici di Trieste nella settima classe di rango; con ciò però coloro che attualmente rivestono quei posti non verranno promossi a questa classe di rango. La promozione dipenderà dall'anzianità e da altre circostanze.

Il ministro dichiara che anzitutto verranno costruite le linee ferroviarie di interesse generale dello Stato; osserva che il bilancio del ministero del commercio nei prossimi anni sarà notevolmente aggravato per l'attivazione di tariffe ferroviarie ridotte e per le maggiori sovvenzioni al Lloyd ed alla Società Danubiana. Riguardo alla ferrovia delle Caravanche il ministro farà elaborare ancor questo anno il progetto per l'una o l'altra linea, entro i limiti dei fondi e delle forze tecniche. Dopo alcune dichiarazioni sulle ferrovie locali, il ministro dice che verrà posta mano senza indugio alla costruzione della ferrovia Troppavia-Ratibor. Accenna infine alle trattative per altre ferrovie locali.

VIENNA 4. (N) In seno alla Commissione al bilancio, il relatore Russ, riferendosi al deliberato preso dal Consiglio ferroviario circa la linea Divaccia-Laak e lo studio della linea delle Caravanche, nonchè al voto esternato recentemente da una deputazione condotta dal bar. Reinelt che Trieste, il grande sbocco verso Oriente, venga congiunta direttamente con i centri industriali del settentrione, prega il governo di prender posizione in una questione così importante per parecchie provincie e che tocca sì direttamente la tanto trascurata Carintia.

Propone una risoluzione invitante il governo a preparare entro l'estate il progetto di dettaglio della Divaccia-Laak e il progetto generale per la linea delle Caravanche. Il deputato Stalitz si associa alla prima parte concernente la Divaccia-Laak, ma quanto alla prosecuzione di questa linea vorrebbe considerarla ancora una questione aperta.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 4 (B) La Commissione alle finanze approvò la legge di soppressione del portofranco di Fiume e del suo incorporamento nel territorio doganale comune e fece adesione alle disposizioni prese dall'Austria per l'eguale misura riguardo a Trieste. La Commissione stessa approvò integralmente lo scioglimento del contratto col Lloyd e il nuovo contratto con la Società *Adria*.

Serbia e Montenegro. BELGRADO 4. (N) Da parte ufficiosa si smentisce la notizia del prossimo fidanzamento del re con la principessa montenegrina Xenia e dell'imminente arrivo del principe del Montenegro.

Germania e Russia. BERLINO 4. (B) Parlando dell'asserzione delle *Hamburger Nachrichten* che per colpa dell'attuale governo gli anteriori buoni rapporti della Germania con la Russia siano essenzialmente mutati dopo il ritiro di Bismarck, la *Norddeutsche* la dichiara una arbitraria invenzione, che altro scopo non ha se non quello di mettere in apprensione l'opinione publica.

Il granduca di Lussemburgo. LUSSEMBURGO 4. (B) Sono prive di fondamento le voci di una disgrazia toccata al granduca.

La convenzione di Berna. PARIGI 4. (B) La Camera approvò la convenzione internazionale di Berna del 14 ottobre 1890 concernente l'inoltro delle merci sulle ferrovie.

La Banca tedesca. BERLINO 4. (B) I giornali serali credono che la Banca dell'Impero non imiterà l'esempio della Banca d'Inghilterra e non ridurrà lo sconto.

L'arciduca malato. VIENNA 4. (B) Lo stato dell'arciduca Francesco Ferdinando è buono; soltanto i sintomi catarrali non sono ancora scomparsi.

Gli «Sperrgelder.» BERLINO 4. (B) La Camera dei deputati approvò definitivamente, come in seconda lettura, la legge sulle trattenute al clero cattolico.

In Vaticano. ROMA 4. (B) Il papa tenne il concistoro nell'ordine comunicato in un dispaccio di ierlaltro. Il papa sta bene ed impartì la benedizione con voce ferma.

Luogotenente malato. PRAGA 4. (B) Il luogotenente Thun è caduto ammalato di febre gastrica.

Notizie finanziarie dagli Stati Uniti. NUOVA YORK 4. (B) Secondo il giornale locale *Times*, fra banchieri e capitalisti ebbero luogo delle conferenze sulla formazione d'un sindacato per mantenere un'unica tassa di sconto per grossi prestiti e per impedire il passaggio del capitale americano all'Europa.

RECENTISSIME.

Torbidi nel Tigrè. ROMA 4. La *Riforma* ha da Massaua 3: Degiac Ambai, fuggito dall'Amba, dove trovavasi incatenato, si unì a Ras Uoldenkiel e, raggiunti insieme i partigiani di Debeb, si concentrarono nell'Agamè, presso Degiac Sebhat, che li lasciò penetrare nel suo territorio senza fare opposizione. Qui corre voce che Menelik e Mesciascià abbiano con armi e intrighi creato imbarazzi a Ras Mangascià, facendogli ribellare Degiac Tedlà Aibà, già generale di Re Giovanni. - Ras Alula avendo lasciato lo stretto assedio dell'Alba Salama, Debeb ne approfittò per scendere dall'Amba; i soldati di Mangascià fraternizzarono coi seguaci di Debeb, il quale, alla testa di un buon nucleo di soldati, si è dato a razziare la provincia del Tembien. Ras Alula è accorso con 3000 uomini. Si dice che Degiac Sebhat si prepari a sostenere Debeb. La guerra civile minaccia di riaccendersi in tutto il Tigrè. — Il capo Hamed Omar, da noi assoldato, ha rifiutato la diminuzione degli assegni impostagli per le economie, e una parte della banda defezionò. Hamed Omar era stato decorato dal nostro Governo pel modo come si era condotto nel combattimento di Halat, per la razzia negli Hazoti. Sembra che coi suoi pochi seguaci andrà a raggiungere Debeb.

Massacri e cannibalismo. PARIGI 3. Secondo notizie dalle Nuove Ebridi, quelle isole sono in uno stato di completa anarchia. Hanno avuto luogo molti combattimenti, in cui in tutto furono uccise 600 persone, molte delle quali sono state poi mangiate dagli indigeni.

Feste a Saratof. PIETROBURGO 3. A Saratof sono terminate le feste per la celebrazione del terzo centenario dalla sua fondazione. Si sono inaugurate tre biblioteche popolari nei dintorni della città e fu deciso d'innalzare sulla piazza principale un monumento a Pietro I.

La morte d'un letterato. PIETROBURGO 3. Molta impressione ha prodotto a Mosca la morte del letterato Vatson, spentosi in ancora giovane età.

Aggressore ucciso. ANCONA 3. Certo G. Pelosi, calzolaio onestissimo, era da lungo tempo minacciato dall'operaio G. Amodei, pessimo soggetto, che eragli debitore. Avevane avvertito le autorità. Alle 8 di stamane l'Amodei presentavasi minaccioso sul Corso al negozio del Pelosi, intimandogli di dargli lavoro e denaro. Questi gli condonò il debito, ma gli rifiutò il lavoro, mancandogliene. Amodei minacciò ancora. Allora il Pelosi, vinto dalla collera, gli sparò contro quattro colpi di rivoltella, uccidendolo, poi si costituì volontariamente.

Disordini in China. PARIGI 3. Si ha da Shangai che continuano i disordini a Wahu.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. Leva il sole ore 4.18, tram. ore 7.30. - Oggi Cuor di Gesù — Domani San Norberto — Term. C. ant. 22.0, pom. 24.3 — Alt. bar. 758.3. Alta marea 7.40 a. 7.58 p., Bassa marea 1.46 a. 1.42 p.

Il toglimento del portofranco. L'agitazione prodotta nel nostro ceto commerciale dalle gravose misure fiscali con cui s'intende procedere al toglimento del portofranco continua vivissima e si accentua sempre più.

L'applicazione del dazio a tutte le merci estere esistenti nei magazzini privati di Trieste è eccessivamente gravosa in linea di fatto, come abbiamo dimostrato ieri provando che la maggior parte dei negozianti al dettaglio ed anche molti grossisti non saranno in grado di far fronte al pagamento del dazio, ed è altresì ingiusta in linea di diritto, come tenteremo di dimostrare adesso.

Ognuno sa che uno Stato applica il dazio alle merci estere con due diversi criteri; primo quello di creare un cespite di rendita al publico erario, e secondo quello di proteggere l'industria nazionale. Il dazio in base al primo criterio viene applicato ai generi che si importano esclusivamente dall'estero, come sarebbero qui da noi il caffè, il petrolio, le frutta meridionali ecc. L'imposizione del dazio su questi articoli non ne arresta l'importazione perchè pel lungo uso sono diventati di prima necessità e siccome il paese non ne produce bisogna che si rassegni a pagarli di più. Lo aggravio del resto è ripartito fra tutti i consumatori e non può assumere quindi le proporzioni di una calamità. Il negoziante in questi generi dal giorno che è introdotto il dazio non fa che venderli ad un prezzo proporzionatamente maggiore.

Non è così invece pel negoziante in articoli tassati da un dazio protettore specialmente se trattasi di manifatture, filati, tessuti e chincaglierie alcune delle quali saranno daziate per un importo quasi eguale al loro valore. Dal momento che avrà pagato questo dazio il negoziante avrà distrutta una metà del suo capitale.

Ricorriamo per maggior chiarezza ad un esempio pratico. Il negoziante acquistava le sue maglie in Inghilterra al prezzo di un fiorino perchè le maglie austriache gli sarebbero costate un fiorino e dieci. Il primo luglio si presenta la commissione doganale ed applica a tutte le sue maglie il dazio di un fiorino l'una in base alla tariffa. Così queste maglie gli costeranno due fiorini ed egli non potrà ricavarne che un fiorino e dieci perchè se no il consumatore troverebbe sempre a questo prezzo le maglie austriache. O non si chiama questo forse distruggergli la metà del suo capitale?

Tutto ciò non sarebbe avvenuto se il Governo sei mesi prima avesse chiaramente detto che tutte le merci estere esistenti al primo luglio sarebbero tassate in base alla tariffa. Allora ognuno sapendo questo avrebbe regolato le sue commissioni in modo da non trovarsi per la epoca presente sovraccarico di merce estera od avrebbe almeno tentato di venderla alla meglio, oppure avrebbe tentato di inviarla in altri paesi, ciò che non è più possibile di fare nelle poche settimane che mancano al toglimento del portofranco.

***

Altrettanto ingiusta in linea di diritto è l'imposizione di dazio che si vuol fare sul vino esistente in città al primo di luglio. Si concede che ogni famiglia possa avere presso di sè un ettolitro di vino, non già un litro per persona come fu erroneamente stampato nel *Piccolo della sera* di ieri, e per tutto il di più si dovrà pagare la metà del dazio stabilito dalla tariffa,

O perchè poi questa metà? Forse che tutto il vino introdotto in città non ha già pagato tutto il dazio imposto dal Comune, il quale a sua volta ha già pagato al governo l'aversuale corrispondente? Se si trattasse di vini esteri si potrebbe forse spiegare questa curiosa disposizione, giacchè i vini esteri saranno tassati dal governo in misura maggiore di quello che non lo fossero dal comune; ma pei vini nazionali il dazio governativo sarà un po' più lieve del comunale; e perchè dunque proprio in quei giorni in cui avremo forse più bisogno di annegare le noie e i dispiaceri in un buon bicchiere d'istriano, verranno farcelo pagare più salato imponendogli un secondo dazio?

E' vero che non saranno molte le famiglie che tengono presso di sè più d'un ettolitro di vino, ma pure parecchie ve ne sono che hanno l'abitudine di farsi al tempo della vendemmia la provvista per tutto l'anno.

E gli esercenti? e i negozianti? Che un povero diavolo di oste abbia in cantina 9 o 10 ettolitri di vino già convenientemente daziato e sia costretto a pagare un nuovo dazio e allora... apriti cielo o piuttosto vuotati pozzo!

***

Ci viene riferito che ieri l'autorità di finanza rispose negativamente a parecchi negozianti che chiedevano la concessione d'un magazzino di contamento, perchè alla relativa domanda non era stato allegato lo schizzo-pianta del magazzino.

Già l'altro giorno, parlando del regolamento sui magazzini fiduciari e di contamento, rilevammo questo errore del § 4 che esige per gli uni e per gli altri lo schizzo-pianta. Noi però credevamo che l'autorità di finanza avrebbe saputo dare a quel paragrafo, la giusta interpretazione, attenendosi allo spirito anzichè alla lettera della legge. Invece anche questa volta la burocrazia trionfa e chi vorrà ottenere un magazzino di contamento dovrà allegare alla domanda lo schizzo-pianta a maggior contento dei topi di dogana che avranno qualche cosa di più da rosicchiare.

Infatti se si comprende agevolmente che la finanza abbia interesse a conoscere con tutta esattezza la topografia dei magazzini fiduciari, nessuno può capire per quali misteriose ragioni voglia conoscere anche quella dei magazzini di contamento, dal momento che, dopo fatte le carte e le registrazioni prescritte dal regolamento, la merce può liberamente entrarvi ed uscirne. Si noti che la finanza è sempre coperta fino all'ultimo soldo pel dazio della merce entrata in un magazzino di contamento.

***

Il § 26 del regolamento sul punto franco prescrive che le merci su carri non possono transitare il punto franco che allo scopo di essere immagazzinate. Eccezione è fatta soltanto per le ferrate.

Ora ci si domanda come un negoziante che abbia il suo magazzino in città, debba regolarsi se vuole imbarcare la sua merce in un piroscafo ancorato in punto franco.

***

Da parte della Presidenza municipale ci viene comunicato il seguente telegramma pervenutole da Vienna da parte del podestà alle ore 2 pom.:

„Reduce da udienza Sovrana assieme al barone Reinelt coi tre deputati di Trieste comunico che Sua Maestà accoltici fra i primi molto benevolmente promise interessarsi perchè l'applicazione delle Leggi relative al Portofranco seguano con ogni riguardo alle condizioni locali; disse che riconosce la gravità del repentino passaggio ma che spera in un sollecito risorgimento commerciale." *Pitteri.*

***

Il dott. Gasser, che trovasi a Vienna per patrocinare gli interessi dei dettaglianti in manifatture e chincaglierie, ha telegrafato ai suoi mandanti sulle varie fasi della sua missione, avvertendo però „che il Governo per principio è contrario a facilitazioni."

***

Il personale di dogana sarà sufficientemente numeroso pel disbrigo di tutto il lavoro che si ammasserà nei primordi del nuovo stato di cose?

Vogliamo nutrire almeno questa speranza, perchè sarebbe un po' troppo se anche questo inciampo venisse a frapporsi al libero andamento del commercio. Intanto, a titolo di cronaca, notiamo che presentemente il personale di dogana non basta al disbrigo degli affari in corso e che anche ieri un negoziante non potè ottenere che gli fossero impiombate delle merci nazionali perchè la finanza aveva troppo lavoro. Il negoziante dovette far trasportare altrove le sue merci sotto scorta per attendere la sospirata impiombatura e tutto ciò, naturalmente, a sue spese.

***

Si raccontava ieri in città che un'importante ditta che lavora in articoli esteri soggetti a forte dazio aveva chiesto alla Direzione dei Magazzini generali il prezzo di una determinata quantità di spazio che le abbisognava pel collocamento in punto franco delle sue merci, e ne aveva avuto in risposta: 18300 fiorini all'anno. Allora la stessa ditta si sarebbe rivolta alla Direzione dei Magazzini generali di Venezia ripetendo la stessa domanda e l'importo richiesto da quest'ultima sarebbe stato di 3900 lire all'anno; cosicchè la ditta in questione sarebbe propensa a collocare le sue merci nel punto franco di Venezia, realizzando così un'economia di quasi 25000 lire all'anno per l'affitto.

E' questa un'altra aggravante delle nostre disgraziate condizioni. Da noi i lavori portuali, resi necessarii dal toglimento del portofranco, hanno costato somme enormi, perchè si sono dovuti eseguire giganteschi lavori d'imbonimento per creare coll'arte quello spazio che natura ci aveva negato. Il prezzo di 8 fiorini al m. q. - chè tanto costa da noi una cabina ai magazzini generali - è così enorme da rendere impossibile a quei commercianti che non trattano un articolo molto ricco di approfittare del punto franco; tanto più se questo prezzo è messo a raffronto con quello dei magazzini generali di Fiume che è di un fiorino soltanto al m. q.

Le conseguenze di ciò sono facilmente prevedibili: l'esodo delle merci prima e dei negozianti poi; Fiume, Venezia e Genova profitteranno largamente delle tristi condizioni in cui ci troveremo e non certo per colpa nostra.

***

La Deputazione di Borsa comunica la seguente nota della i. r. Direzione di Finanza:

„Dovendo, appar decreto dell'i. r. Ministero di finanza del 29 maggio 1891 essere assicurati, a sensi delle stabilite determinazioni del Regolamento per magazzini privati in Trieste, gli importi daziari da accreditarsi ai possessori di magazzini a conteggio *nel loro intiero importo*, sarà raccomandabile, per facilitare il commercio, di effettuare la sicurezza principalmente nel modo previsto al § 7 lett. *c* delle prescrizioni 15 gennaio 1862 Nro. 2407-35 B. L. I., N. 6 ex 1862, cioè a dire mediante dichiarazione di garanzia solidale di due Ditte accreditate di Trieste, su di che già presentemente sarebbe da rendersi attento il ceto commerciale.

„Per il caso che la garanzia venisse prestata da parte di singoli stabilimenti di Credito rappresentati su questa piazza sotto sorveglianza dello Stato, sarebbe opportuno di invitare detti Istituti a presentare sollecitamente a questa parte le loro eventuali offerte, nelle quali dovrebbe essere anche indicata la somma totale per la quale il relativo Istituto intende figurare come garante.

***

Riceviamo da Vienna in data di ieri ore 10 pom. il seguente telegramma:

„Il Comitato alle imposte votò stasera „alcune facilitazioni sull'imposta casatico „da proporsi alla Camera dietro iniziativa „dei deputati R. Luzzatto e Burgstaller.

„Si cominciò quindi la discussione della „legge sui dazi. Parlarono propugnando „modificazioni i deputati Menger, Schuklje „e Luzzatto."

Questo prova ancora una volta che agitandosi con energia si arriva ad ottenere qualche cosa.

Le preghiere e le supplicazioni non approdano a nulla, occorre far valore con fermezza i propri diritti valendosi di tutti i mezzi concessi dalla legge.

A queste facilitazioni sulla imposta casatico manca è vero ancora l'approvazione della Camera; ma l'averle accettate la Commissione è già un gran passo fatto in avanti verso il conseguimento dello scopo che si proponeva il comitato dei proprietari di case, scopo formulato nel *meeting* tenutosi pochi giorni or sono nella sala della Borsa.

Che gli altri si regolino di conformità.

Consiglio della città. Nella seduta riservata tenutasi ieri a mezzodì vennero prese le seguenti deliberazioni:

L'on. Brunner, dopo aver reso attento il Consiglio sopra alcune disposizioni del disegno di legge presentato al Parlamento circa l'introduzione del dazio consumo per conto dello Stato in Trieste, propone l'accettazione del seguente ordine del giorno:

„E' incaricata la Delegazione municipale d'accordo con l'amministrazione dei civici dazi d'intraprendere i passi opportuni perchè non ottengano forza di legge quelle parti della proposta governativa circa la introduzione a Trieste del dazio consumo per conto del Governo che fossero contrarie o agli interessi della popolazione o che ledessero i diritti del Comune di Trieste."

Dopo una discussione cui prendono parte gli on. Janovitz, Liebmann, Sanzin e Consolo, l'ordine del giorno dell'on. Brunner è accolto alla quasi unanimità.

E' accolta a sensi e per gli effetti dei §§ 95 e 97 della Prammatica di servizio la rinunzia data al suo posto dall'alunno ingegnere presso il civico ufficio edile Luigi Mazorana, con ciò che egli ne venga sollevato coll'ultimo d'agosto p. v.

A commissari ai mercati sono nominati: nel V posto Oscarre Ambrosini e nel VI Giovanni Büsch.

A cancellisti presso il civico ospitale sono nominati Sante Accerboni e Edoardo Polli, a condizione che entro un anno dalla nomina essi abbiano a sostenere l'esame di cassa e di contabilità.

E' concesso al maestro effettivo Lorenzo Gonan il passaggio dalla scuola della Ferriera a quello della via Giotto, alla maestra effettiva Cecilia de Baldini dalla Ferriera alla via Giulia ed alla maestra effettiva Emilia Crusiz dalla scuola di fondazione Morpurgo alla Ferriera.

Sono nominati ai due vacanti posti di maestro di III categoria in città i concorrenti Carlo Pontara e Giovanni Lacovig, fatto obligo al primo di conseguire entro due anni l'abilitazione suppletoria per lo insegnamento del tedesco quale materia.

Eclisse anulare di sole. Il sig. Carlo Panzera ci favorisce alcuni cenni ancora sull'eclisse anulare di sole di *domani 6 giugno*, che completano quelli forniti dal sig. Giulio Grablovitz e publicati nel *Piccolo della Sera* dd. 29 maggio u. d.

Il primo contatto dell'ombra della luna colla terra (principio dell'eclisse generale) ha luogo alle ore 2 minuti 58.4 pom. a 132° 38' di longitudine ovest da Greenwich e 25° 15' di latitudine nord. L'ultimo contatto dell'ombra (fine dell'eclisse generale) ha luogo alle ore 7 min. 23.0, tempo medio di Trieste, a 17° 54' di long. est Gr. e 45° 50' lat. N.

L'eclisse centrale principia alle ore 4 min. 47.3 e termina alle ore 5 min. 34.1.

Per Trieste sarà parziale e durerà 1 ora 14 minuti e 10 secondi. Finirà 20 minuti prima del tramonto del sole, il quale tramonta domani alle ore 7 min. 43.5.

La massima fase avverrà alle ore 6 e min. 47.3, venendo il sole eclissato per 1 128 millesimi dell'intero suo disco. In tale momento si troverà distante da noi di 150,919,138 chilometri, mentre la luna lo sarà soltanto di 381,292 chilom. Ad esprimere in ragione di tempo queste distanze, diremo che se a taluno saltasse il ticchio di prendere un treno diretto che mai fosse in partenza per alla volta di quegli astri, colla media velocità di 65 chilometri all'ora, giungerebbe alla luna dopo 8 mesi, mentrecchè più lunghetto sarebbe invece il viaggio al Sole, pel quale ci vorrebbero non meno di 264 anni e 10 mesi.

***

Per l'aspetto generale locale, vedasi il diagramma presso i signori Antuzzi e Vram al Corso, che raffigura 6 distinte fasi, come noi le vedremo in sei successivi momenti.

In condizioni quasi identiche al presente, avverrà il prossimo eclisse solare del 16 aprile 1893 a noi visibile; poichè esso principierà alle ore 4 e min, 35 pom. e finirà poco tempo prima del tramonto.

Non sarà inutile ripetere ancora che la osservazione del fenomeno bisognerà farla oltre ad alcuni vetri colorati, affinchè non venga danneggiato l'occhio dall'abbagliante luce solare.

Per gli israeliti poveri di Corfù. Ecco la XV lista delle oblazioni: dai signori: Ignaz e Iacob Kuffner di Vienna fior. 300, Iacob Quittner e Söhne di Vienna fior. 10, Raccolti fra i membri della Comunità israelitica di Gorizia, pervenuti a mezzo del sig. A. V. Iona fr. 250 e fior. 21. Assieme fr. 250 e fior. 331, i quali aggiunti ai precedenti fr. 15,505, fior. 1899 e it. Lire 100 formano un totale di fr. 15,755, 2230 e it. Lire 100. Ulteriori oblazioni si ricevono alle casse delle Assicurazioni Generali e Riunione Adriatica di Sicurtà.

Elargizioni varie. Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero f. 100 dal sig. Antonio fu Giovanni Zimolo, affinchè venga fondato nel Presepio un letto portante il nome del compianto suo genitore.

Per il centenario di Pietro Zorutti. Continua a progredire l'idea nobilissima di rendere onoranze al più grande e più completo poeta vernacolo del Friuli Pietro Zorutti in occasione del centenario della sua nascita.

A Cormons si è costituito un comitato iniziatore, in seguito all'impulso datovi dall'egregio dott. Francesco Veronese. Udine, come già abbiamo rilevato ha incaricato del discorso commemorativo il chiaro prof. Oscarre de Hassek; Gorizia e Cividale si apprestano pure a rendere omaggio alla venerata memoria del poeta friulano. Il *Corriere di Gorizia* reca ieri un lungo articolo sull'argomento e riporta il brano di una lettera in cui l'avv. Carlo Podrecca

---

IL BACIO D'UN MORTO.
Romanzo di G. Maldague. (13)2

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

Certe formalità di questo genere compiute da maggior tempo che ne sia passato dal giugno scorso, hanno rivelato delle cose che si credeva nascoste per sempre. E' certo che la esumazione stabilirà la sostituzione del cadavere.

— Sia pure. Si stabilirà. In ogni caso io dubito che il signor Romano Fabre, che non ha veramente il fisico che sarebbe necessario, pervenga a rappresentare la sua parte così bene da interessare qualcuno in suo favore.

— In meno di otto giorni — rispose con sicurezza sarcastica l'interpellato — quando la tintura non altererà più il colore dei miei capelli e avrò il viso imberbe, come alla mia discesa dal battello, all'Havre dove mi aspettavate per dirmi che mia madre ammalata mi chiamava a Carnac mi riconoscerete anche voi ve lo assicuro. Frattanto, un'altra persona mi ha riconosciuto. Si può far entrare signor Conte, la mia nutrice Caterina?

Non aveva egli pronunziato queste parole che comparve la contadina chiamata dalla Raminoff mentre egli parlava.

Essa si avanzò con passo sicuro, i pugni increspati, gli occhi fiammeggianti sembrando non vedere fra tutti quelli che eran là, se non due persone sole, lui, lo assassino in piedi in mezzo alla camera e lei la complice abbandonata sopra una sedia e come estranea a ciò che avveniva dintorno a lei.

E quando si trovò quasi a egual distanza dall'uno o dall'altra alla disse a tre riprese, fulminandoli a vicenda del suo sguardo.

— Canaglia! canaglia! canaglia!

Poi soffocata cercando suo *figlio*:

— Ah! Raoul, mio Raoul, ecco giunto il momento in cui pagheranno i loro delitti. Come son contenta, buon Dio, come son contenta! Ah! i furfanti! i furfanti!

Ella pronunziò queste parole con lo lagrime agli occhi, e così vacillante che sarebbe caduta se il giovane non l'avesse sorretta.

Per la terza volta, risuonò il riso di Andrea Orris.

L'assassino si diresse alla porta, dicendo al conte di Marcilley:

— Ora che ho udito questo interessante giovanotto, permettete che mi ritiri?

— Non ancora — rispose il conte che s'era messo dinanzi alla porta — sta a me ora di formulare contro di voi una accusa. Scarto quella che è già stata pronunziata e io pure vi chiamo assassino! Un uomo è stato ucciso oggi nella foresta. Non si tratta punto di un accidente di caccia, vi ho visto scaricare per due volte il fucile su lui, Sì vi accuso di assassinio!

Andrea ebbe quella sensazione di vertigine di chi sente tremare la terra.

La sua forza morale crollava nello stesso tempo che la forza fisica.

Egli udì parlare di nuovo la sua vittima senza sapere che rispondergli.

— Io era l'altro giorno nascosto nel padiglione di caccia — diceva Raoul — sì, nascosto nell'unico luogo in cui voi non guardaste dietro il paravento del caminetto. Vi ho udito offrire, al miserabile che li ha accettati 50 mila franchi per la mia morte. Così, io non son rimasto questa mattina che pochi minuti al mio posto. Il signor Marcilley al quale, ieri sera avevo tutto confidato, è venuto a raggiungermi; noi abbiamo cercato per nasconderci un angolo ben frondoso — non ne mancano nel bosco — e abbiamo aspettato pazientemente. L'uomo non trovandomi al mio posto dopo aver girato di qua e di là; si è messo nel luogo che mi avevate assegnato, sperando, senza dubio che io vi tornassi. Forse l'impazienza vi ha condotto da quella parte. Lo avete sorpreso alle spalle come io avrei dovuto essere sorpreso. Il colore del „paletot" ch'egli portava simile a quello del mio abito vi avrà ingannato. Voi avevate male scelto l'abito che andaste a cercare a Parigi, signor Orris.

— Ah! ecco — riuscì ad articolare costui — che cos'è questa nuova storia? Un uomo ucciso nel bosco. Parola d'onore tutto ciò finirà per farmi girare il cervello.

Dietro un segno del signor Marcilley, un domestico aprì i due battenti della porta che dava nell'altra sala,

Mentre tutti gli sguardi si volgevano da quella parte Olga tentava di trascinar via la signora di Marcilley,

Ma questa voleva restare sino alla fine vedere ad ogni costo. Una forza invincibile la sosteneva.

Un sentimento più potente dello strazio che le avrebbe apportato lo spettacolo a cui la supplicava di non assistere, la comandava di restare.

Come tutti gli altri ella guardò.

E quando gli altri si avanzarono, ella fece altrettanto, lentamente.

Su un divano in mezzo alla camera un corpo si trovava disteso coi piedi calzati da scarpacce ordinarie, vestito con una giacca di velluto in cotone color caffè.

(Continua)

caldeggia l'idea, gettata, alla *Minerva*, da un nostro amico, di publicare per la circostanza, ed in edizione economica e popolare, una scelta delle migliori poesie del Zorutti con quelle annotazioni che le rendano intelligibili a tutti gli italiani, raccogliendo pure, come si è fatto per il Belli, per il Meli e per il Porta, le sue lettere ed opere inedite, forse esistenti, nonchè i motti di spirito che egli seminò a larga mano e che rispecchiano la rude ma schietta festevolezza friulana.

Il *Corriere di Gorisia*, infine, conclude saggiamente che se una commemorazione dovesse farsi in quella città del grande poeta friulano „nessuno meglio potrebbe dire di Pietro Zorutti, di colui che tutto intuì lo spirito della musa zoruttiana, che modellandosi all'esempio di quel grande Maestro, dotava la nostra città di versi in cui la fina ironia e la festevolezza della Musa vernacola friulana va di pari passo colla squisitezza del sentimento: Carlo Favetti."

Il Favetti, infatti, è per quanto noi si sappia, l'unico degno continuatore dello Zorutti e i bellissimi versi friulani da lui disseminati qua e là ne sono la più splendida prova.

Unione stenografica Triestina. La sera di martedì 2 corr. ebbero luogo gli esami del corso publico di stenografia secondo il sistema Gabelsberger-Noe (XV anno scolastico), istituzione dell' Unione Stenografica Triestina, aperto nel mese d'ottobre a. p. Molti allievi si presentarono per essere esaminati e fra essi si distinsero: le signorine Lidia Cosuta e Olga Tschernatsch ed i signori Emilio Comisso, Simeone de Grazio, Riccardo Leipsiger, Erm. Volpi e Giuseppe Stock. Diedero pure prova di avere largamente approfittato delle lezioni le signorine: Aspasia Brigiacco, Lidia Finzi, Paola Machnich ed i signori Antonio Rocco, Nicolò Bissaldi, Silvio Leipziger, Renato Perco, Luigi Pittoni, che vennero pure approvati e dichiarati idonei al passaggio in un corso superiore di pratica. Gli ottimi risultati degli esami, dimostrano come la gioventù triestina apprezzi la somma utilità della stenografia e tornano d'onore al bravo docente signor Pietro Demonte.

Nella sala sociale continuano le esercitazioni pratiche, che del pari danno risultati oltremodo sodisfacenti.

La prima vincita della Lotteria dell' Ospizio Marino. Ieri l' altro al mezzodì si è presentato alla sede della Società degli Amici dell'Infanzia il fortunato possessore del viglietto Serie 224 N. 74, che nell'estrazione guadagna la vincita principale consistente in una piramide d'oro del valore di mille zecchini.

Egli è ispettore scolastico distrettuale a Brüx in Boemia, si recò personalmente a Trieste assieme ad una propria figlia per ritirare la vincita inaspettata. Volle in tale occasione ricordarsi dell' Ospizio e così pure dei quattro fanciulli che effettuarono l' estrazione, devolvendo al pio Stabilimento un importo di f. 100 ed a ciascheduno di questi alunni l' importo di f. 10.

Nomina. Il cancellista all' ufficio tavolare sig. Giuseppe Nardini fu nominato aggiunto presso l'ufficio stesso.

Nuovo veterinario. Al medico-veterinario sig. Giovanni Salvador fu accordato il permesso di esercitare l'arte veterinaria in questa città.

L' areonauta Merighi. Domenica, nella trattoria *Alla Parensana* avrà luogo l' ultima ascensione dell' areonauta Merighi col pallone Mongolfier. Si annunzia che all' ascensione prenderà parte una persona di qui.

I prezzi d' ingresso saranno ribassati ed il publico del I e II posto assisterà allo spettacolo seduto comodamente.

In mare. Il piroscafo a.-u. *Elena Cosulich* cap. L. Cosulich, arrivò ieri l'altro a Nagasaki e proseguirà per Nicolajeff dopo rifornito di carbone. Il bark a.-u. *Phison*, cap. Francovich, passò al 1. corr. lo stretto della Sunda, proveniente da Tyne e diretto a Singapore. Lo scooner a.-u. *Attila* capitano G. Giadrossich arrivò felicemente ieri l'altro da Rettimo a Cette con carico carubbe.

Tentato suicidio - Un uomo che si precipita da un muro alto dieci metri. Ieri, verso le 5 del pomeriggio, un uomo dell' apparente età di 40 anni, vestito all' operaio, entrò nel vecchio cimitero, ora cortile, a fianco della chiesa di S. Giusto e si diresse verso il muro alto circa 10 metri, che divide il cimitero dalla via S. Giusto. Si levò il cappello e salì ritto in piedi sul muro.

Un tale Bonazza, che trovavasi colà visto il pericolo a cui si esponeva quello operaio gli gridò: *Cossa la fa? La guardi che la casca.* Ma non appena ebbe pronunciato queste parole, l' uomo precipitò dal muro giù nella strada.

Accorse subito molta gente, fra cui una guardia di p. s. e visto che il disgraziato aveva riportato una ferita al cranio, dalla quale usciva il sangue, lo trasportarono, mediante carrettella, all'ospitale civico.

Nello stesso tempo era stato avvertito anche il sig. Gino Treves che giunse sul luogo con una lettiga; ma il ferito era già stato accolto nel IV ripartimento dell'ospedale.

Oltre alla ferita al cranio, l' infelice aveva riportate alcune gravi lesioni interne.

Non si potè fino ad ora rilevare nè chi sia quel candidato alla morte, nè il movente che lo condusse al passo disperato.

All'ospedale fino a ieri sera egli non aveva potuto pronunciare alcuna parola che desse qualche indicazione circa la sua identità.

P. S. A tarda ora apprendiamo che lo sventurato morì stanotte verso le 11 e mezzo, senza proferir verbo.

Grave accesso d' epilessia. Ieri mattina usciva dal Manicomio di S. Giusto la ragazza Anna Gentili, d'anni 19, la quale venne accompagnata presso una sua zia, in via Nuova N. 14, quarto piano. Questa mattina quella ragazza doveva venire imbarcata sul vapore ed accompagnata al suo paese in Istria. Senonchè iersera a tarda ora ella fu colta da un forte accesso di epilessia e diede in convulsioni tali, che tutti i famigliari assieme non riuscivano a trattenerla. Ricorsero per aiuto al dott. Xydias, che abita nella stessa casa, ma anche le cure del dottore non potevano recare alcun giovamento.

Fu telefonato allora all'infermeria Treves e tosto si recò sul luogo il sig. Gino Treves con la lettiga e tre infermieri e dopo non pochi stenti essi riuscirono ad assicurare nella lettiga la sofferente, che venne trasportata all'ospedale e collocata nelle sale d'osservazione.

Ancora inaffiamento! Ai reclami a cui abbiamo dato luogo circa allo scarso inaffiamento di alcune vie della nostra città, ne seguono ora degli altri, relativi allo stesso inconveniente circa alle vie del Belvedere e di Miramar, vie dove, stante la grande quantità di veicoli che le percorrono ogni giorno, la polvere si solleva a nugoli e che richiederebbero perciò un annaquamento molto più abbondante.

Un vaso d'olio sparito da un piroscafo. Addì 28 febraio p. d. arrivò in porto il piroscafo *Flink*, cap. Martinolich. Come di consueto, appena il piroscafo fu ormeggiato, salirono a bordo parecchi facchini, per il lavoro di scarico, ed assieme a quelli salì pure certo Antonio Zuliani, d' anni 18, da Trieste. Costui però non si introdusse nel piroscafo per lavorare ma per vedere se ci fosse il caso di fare, un colpetto. Dopo aver frugato di qua e di là, lo Zuliani adocchiò un vaso di olio di 32 litri; egli si disse che quel vaso tornava al caso suo, se lo prese e trovò modo di sgattaiolare inosservato.

Nel pomeriggio del giorno stesso il sopracarico Simone Coslovich si imbattè nello Zuliani in Piazza Grande, mentre portava il vaso d'olio. Gli venne un sospetto e lo fermò per chiedergli dove portasse quel vaso. Lo Zuliani, senza scomporsi, disse che lo portava al destinatario signor Vincenzo Lovrecina, via tale, numero tale. Siccome quell'olio era effettivamente destinato al Lovrecina, il Coslovich ritenne che lo Zuliani fosse stato incaricato del trasporto, percui il suo sospetto svanì, anzi egli disse allo Zuliani che a bordo c'erano per il Lovrecina anche due barili di vino, venisse a prenderli, e quegli promise di venire. Ma invece dello Zuliani si presentò a bordo il destinatario per reclamare l'olio. Allora si comprese che lo Zuliani l'aveva rubato e, in seguito alle indagini fatte, si rilevò che l' aveva venduto al negoziante Monciati per f. 6.60.

Lo Zuliani fu arrestato e processato per crimine di furto. Quanto al Monciati, dovrà rispondere separatamente per incauto acquisto.

Dinanzi ai giudici lo Zuliani disse che aveva preso il vaso coll'intenzione di portarlo al destinatario, ma che imbattutosi per via in un amico — certo Germano, facchino, d' anni 16, biondo — costui lo indusse ad andare a venderlo.

Durante la procedura si venne a rilevare che lo Zuliani addì 5 febraio fu arrestato per vagabondaggio e poi assolto, sotto il nome di Antonio Sossich. Di questo fatto egli si scusò dicendo che la guardia che lo arrestò pretese essere egli Sossich ed essendo egli ubriaco, lasciò lo chiamassero Sossich.

Venne condannato ad un mese di carcere.

Due ladri e parecchi furti. Addì 3 aprile p. p. la lavandaia Antonia Vecchiet, abitante in S. Maria Maddalena Superiore, aveva sciorinato sui cespugli la biancheria lavata. Due giovinastri, Guglielmo Bandel fu Urbano, d' anni 18, macellaio, da Trieste, incensurato, e Giuseppe Davide di Pietro, d' anni 17, carbonaio, da Monfalcone, già punito, che andavano in cerca di qualche colpetto, rubarono una camicia ed un lenzuolo. Sorpresi, gettarono la preda e si diedero alla fuga, ma furono inseguiti e uno dei due, il Bandel, venne arrestato.

Alcuni giorni più tardi fu pure arrestato il Davide nell' atto che aveva commesso un borseggio, che aveva, cioè, rubato il borsellino con entro 5 fiorini alla domestica Teresa Gleria.

Nel corso dell' istruttoria si rilevò che il Bandel, lavorando da facchino presso la ditta Fano e Minzi, aveva rubato alla ditta stessa cinque maglie ed alcune sciarpe del valore complessivo di f. 2.40 e ciò in compagnia di certo Furlan, il quale era stato punito dalla pretura in via contravvenzionale.

Il Bandel e il Davide dovettero quindi rispondere ieri dinanzi ai giudici del crimine di furto e, cioè, entrambi per il furto in danno della Vecchiet; in particolare: il Bandel per quello in danno della ditta Fano e Minzi e il Davide per il borseggio in danno della Gleria.

Il primo furto lo confessarono. Circa il furto delle maglie il Bandel disse che non era un furto, ma ch' egli aveva preso le maglie ed indossate col permesso della padrona, perchè faceva freddo; soltanto... si dimenticò di restituirle. Il Davide poi negò il borseggio.

Dichiarati colpevoli, furono condannati: il Bandel a sei settimane, il Davide a sei mesi di carcere.

Disgrazia durante il lavoro a Roiano. A Roiano, ieri, in una cava, il manovale Antonio Zabrich, d'anni 32, mentre era intento al lavoro, cadde da circa tre metri d'altezza e riportò alcune contusioni non indifferenti alla schiena, percui dovette essere ricoverato nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Fratello feritore. Il ragazzo Giorgio Grubissich, d'anni 14, abitante in via dei Vitelli N. 6, giocava ieri con la propria sorella Anna, d'anni 11, la colpì con un istrumento tagliente, in guisa da cagionarle una ferita che le venne medicata all' ambulanza chirurgica dell'ospedale.

Per una tazza di caffè. L'altra sera, il facchino Pietro I. d'anni 19, da Trieste, appena rientrato nella propria abitazione, in via della Concordia, si fece portare una tazza di caffè. Ma nel mentre stava sorseggiandolo con una certa voluttà, un suo fratello, inavvertitamente, passandogli vicino, gli rovesciò la tazza, che cadde a terra. Per questo semplice accidente, il bravo sior Piero, più bollente del caffè che stava bevendo, si diede a strepitare e minacciare e commettere eccessi d'ogni sorta. Tanto poi per sfogare con qualcuno l'ira sua, se la pigliò col falegname Giovanni Bruni, che tiene lavoratorio in quei pressi, e col quale egli nutriva un vecchio livore. Contro la porta del suo lavoratorio, l'eccedente gettò dei sassi, cagionandogli dei guasti. Finalmente, chiamate le guardie, il violento facchino venne condotto agli arresti.

Eccedenti e minaccianti. — In androna Gusion ieri mattina alle otto due muratori a nome Luigi T. di anni 24, e Giuseppe T. d'anni 18, entrambi da Trieste, commettevano ogni sorta di eccessi. Due guardie di publica sicurezza, sopraggiunte, condussero gli eccedenti agli arresti di via Tigor.

— Per minacce pericolose contro l'oste Giorgio St. in via Riborgo N. 6 venne arrestato iermattina il facchino Giuseppe Z. d'anni 29, da Venezia.

Brutto principio per chi arriva! All'approdo alla riva della Sanità dei piroscafi che fanno i viaggi dell'Istria si lascia passare la brutta consuetudine di alcuni malintenzionati di approfittare di quel po' di confusione che deriva dallo sbarco, per salire a bordo dei battelli, il più delle volte con intenzione di commettere qualche furto a danno dei passeggeri, intenzione che molto di sovente si traduce in una lieta riuscita per quei mariuoli. C'è bensì, colà, all'approdo, una guardia posta per vigilare, ma sembra che la vigilanza non sia bastantemente oculta, perchè è tutt'altro che raro il caso di dover registrare dei furti, che accadono appunto in quei minuti dello sbarco.

Non più in là di ieri, ad esempio, una donna arrivata da Valle d'Istria col piroscafo *Adriana*, venne derubata, allo sbarco, del portamonete contenente 15 fiorini e di un cordone d'oro del valore di oltre 60 fiorini.

Un altro fatto congenere che ci viene narrato è questo: Un terrazzano di Visinada si presentò giorni sono alla riva della Sanità per caricare su d'un piroscafo 7 botti vuote, ma, quantunque cercasse di non perderle di vista, all'arrivo del piroscafo, per opera di uno dei soliti galantuomini, due di quelle botti della capacità di 15 ettolitri e del valore di f. 30, gli vennero a mancare.

Importa dunque, che ad evitare il ripetersi di tal inconveniente, ci sia alla riva una sorveglianza più scrupolosa e più severa.

Il portamonete di una chellerina. La cameriera di birraria Giovanna M. venne derubata ieri del portamonete contenente l'importo di 11 fiorini.

Villica derubata. Ieri alle 2 e un quarto pom. la villica Antonia Cerne, da Rovigno, venne derubata sulla publica via del portamonete, contenente l' importo di 15 fiorini nonchè di due collane d'oro del valore di 80 fiorini.

Bove in fuga. Alla riva del Mandracchio, iermattina, un bove attaccato ad un carro e guidato dal carradore Lorenzo Semeta, si adombrò ad un tratto e prese la fuga fino alla via San Carlo, ove diede di cozzo contro il carretto di un rivendugliolo, senza però cagionare, fortunatamente alcuna disgrazia.

Minutaglia. Vennero arrestati: per contravvenzione al precetto di sfratto il giornaliero Benedetto F. d'anni 23, da Pirano; per vagabondaggio notturno le *sessolotte* Maria B., d'anni 16, da Trieste, Simeona B. d'anni 30, da Zara, e Maria V., d'anni 30, da Trieste; perchè privo di mezzi di sussistenza il facchino Giorgio M., d'anni 42, da Kan, presso Gorizia.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e lenticchie soldi 6, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con erbette soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 1/2 pom.) Risotto di seppie soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Brodetto di bisatto soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1837.

Corrispondenza aperta. *Un vagabondo.* Ci sembra ella dia soverchia importanza ad un inconveniente che non accadrà, riteniamo, per regola, ma soltanto in quei casi in cui non può essere evitato.

Ogni giorno una. All' esame di orografia.

— Cos'è il Vesuvio?
— Un vizioso.
— ???
— Non fa che fumare!

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 4 giugno. — Milano nota 94.50 la Rendita, 101.20 il Cambio, 693 le Azioni Meridionali, 304 le Obligazioni. Berlino chiude 163.40, Rubli 241.30, Rendita 92. Da Parigi sino a tarda ora mancano corsi. — Chiusa Francese 95.45, Italiana 93.40, Spagnuola 73.12, Banche 578.75. (Ieri 95.35, 93.12, 72.18 e 574 3/4) — Qui 91.25—91.50.

Valute. — Napoleoni 9.32.— a 9.34.— Zecchini 5.49 a 5.51. Lire sterline 11.75 a 11.77. Londra 117.75 a 118.15 Francia 46.55 a 46.70 Italia 45.85 a 46.10 Banconote italiane 46.— a 46.10. Banconote germaniche 57.60 a 57.70. Rend. austr. in carta 92.55 a 92.75. Rendita ungh. in oro 4% 105.— a 105.25 detta in carta 5% 101.40 a 101.60. Credit 299.50 a 300.50 Rendita ital. 91.1/4 a 91.25 Lotti turchi 34.75 a 35.— Serbi 3% 39.— a 39.25 Serbi nuovi 5 15 a 5 35 Croce rossa italiana 13.— a 13.25.

Londra 4. (Chiusa) Consolidati 95 1/16 Lombardi 9.3/8, Argento 44.3/4, Spagnuola 73 3/8, Italiana 92.25 Aust. eff. 79— Aust oro 94.75 Ungh. 4 0/0 oro —.—, Egiziane 95.50 Cambio su Vienna 11.96 Sconto di piazza 3.25. Introiti della Banca —.—, Ferma.

Francoforte 4 (Borsa serale) Credit 26 0.87 Staatsbahn 241.87 Lombarde 95 1/8 — Rendita oro 96.40. Ferma.

CAFFE *Amburgo* 4 Santos good average, per Luglio 83.50, Settembre 85.50, Dicembre 72.50. Calmo.

Amburgo 4. Rio ord. loco 77—82 reale 83—85 buono 86—89.

Havre 4. (Chiusa.) Santos good average, per Giugno per 50 chilò a fr. 104 50, Agosto a f. 100 25.

Havre 4. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. —.—, Agosto fr. —.—.

Nuova York 4. (Apertura.) Rio per consegne future, 5—10 in rialzo, irregolare.

COTONI. *Liverpool* 4. — Importazione 4430, Vendite 8000, Tenders in Dochtes —— Balle. — Mercato fermo. Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Maggio-Giugno —.—, Giugno-Luglio 4 39/64, Luglio-Agosto 4 41/64, Agosto —.—, Agosto-Settembre 4 46/64, Settembre 4 53/64, Settembre-Ottobre 4 53/64, Ottobre-Novembre —.—, Novembre-Dicembre 4 54/64, Dicembre-Gennaio 4 60/64, Gennaio-Febraio 4 62/64.

Merce americana 1/16 in rialzo.

FARINA. *Parigi* 4. 12 Marche mese corr. 63 60, per Giugno 64.25 — ferma, Luglio-Agosto 64.50, 4 ultimi mesi 64.25. (Pioggia)

OLIO. *Napoli* 4. Gall. cont. 85.69, Maggio —.—, Agosto 83.88, Ottobre 85.69, cons. future 83.67. — Gioia contanti 82.76, Maggio —.—, Agosto 82.76, Ottobre 82 76, cons. future 80.15.

Parigi 4. Ravizzone, per mese corrente 73.50, per Luglio 74.25 fermo. per Luglio-Agosto 75.—, per 4 ultimi mesi 76.50.

PETROLIO. *Brema* 4. Loco 6.40. Fermo. *Anversa* 4. Loco 15.7/8. Calmo.

SPIRITO. *Berlino* 4. Loco 51.30, per Giugno-Luglio 50.40, Settembre-Ottobre 48.40.

Parigi 4. Mese c. 42.25, per Luglio 42.50 sosteo, Luglio-Agosto 42.50 4 ultimi mesi 39.25.

Breslavia 3. Per Maggio —.—, per 70° Maggio —.—.

ZUCCHERO. *Parigi* 4 Greggio da 88° disp. 34.50-34.75 fermo, Bianco per mese c. 35.50, per Luglio 35.60, fermo, Luglio-Agosto 35.75. 4 mesi da Ottobre 34.30, Raffinato 105 — — 105.50

Londra 4 Java a sc. 15.—, calmo, Zucchero di rape ... a sc. 13.1/4, calmo.

Magdeburgo 4. Zucc. rendem. da 92° marchi —.—, da 88° marchi —.—.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Rocco

Ricercasi maestro ungherese. Indirizzo al «Piccolo» (1927)

Cercasi prontamente quartiere 4—5 stanze con bella vista, prossimità linea Tramway. Offerte «V. 89» al «Piccolo» 2005

Ricercasi ragazza e garzona sarta da donna. Via S.ta Lucia N. 6. IV (2006

Cercasi tenda usata con ferri. Indirizzo «Piccolo» (2014)

Ricercasi un agente di drogheria per Istria che parli un poco tedesco e slavo oltre l'italiano. Indirizzo «Piccolo» (3)

Si ricerca un ragazzo di anni 12 circa, per servizi scrittoio. Coroni, via Legna 1. 9

Traduzioni italiano-tedesche assume Prof. Cernè. via Carintia 25 (2016)

Contabile corrispondente italiano, francese, disponendo cinque ore al giorno cerca occupazione qualunque. Offerte sub «Contabile» »Piccolo« 1962

Magazzini di confamento, rilievo e pianta a prescrizione si eseguiscono. Indirizzo al «Piccolo» 1984

Tedesco italiano, aritmetica, insegna Prof. Cernè, via Carintia 25. (2016)

Stiratrici perfette nella Stiratura di camicie ricerca lo Stabilimento Hartmann, Corso 2. (2018)

Ripetizioni scolastiche impartisce Prof. Cernè via Carintia 25 (2016)

Trova pronto collocamento giovane che conosce le manipolazioni doganali e con buone referenze. Offerte all'amministrazione del giornale sotto «F. R.» (2001)

Agente avvisi ricercasi. Offerte »100« al «Piccolo» 10

In occasione del lievo del portofranco una casa in olio cerca un giovane che parli e scriva l'italiano e il tedesco, tanto per magazzino che per scrittoio. Vengono preferiti aspiranti che conoscono il ramo. Offerte con referenze e pretese di paga sotto «Portofranco» all'ufficio annunzi di A. Hirschfeld, Trieste. 12

Affittasi stanza ammobiliata presso distinta famiglia con o senza costo. Indirizzo «Piccolo» (2020

Affittasi elegante stanza ammobiliata nel centro della città, via dei Forni, presso una famiglia tedesca. Indirizzo presso l'Agenzia di Gazzette Hirschfeld al Tergesteo (15)

D'affittare via Navali 2, terzo piano sei locali, cucina con orto fior. 310 Rivolgersi al portinaio. (1506)

Affittansi due magnifiche stanze via Giulia primo piano. Indirizzo «Piccolo» (1949)

Affittasi bella stanza, elegantemente ammobiliata, perchettata, presso famiglia tedesca. Indirizzo al «Piccolo» (1950)

Affittasi stanza bene ammobiliata per due signori, volendo anche costo. Indirizzo «Piccolo» (1951)

Affittansi quartieri piccoli. Via Conti (0 via Kandler) 1977

Affittansi stanze ammobiliate con costo oppure solamente costo. Via Nuova 3. IV p. 2010

Da affittarsi per la stagione estiva a Spital sul Semmering un casino di campagna, composto di sei belle stanze bene ammobiliate, veranda, cucina corredata del necessario, soffitta, cantina e giardino sul davanti per fiori i 400. Boschi di abete sono in immediata vicinanza, l'aria è purissima, l'acqua di sorgente. Informazioni vengono fornite a Spital sul Semmering, nella villa Landauer ed a Trieste dall'avvocato Porlitz. 2007

Magazzino d'affittare. Indirizzo «Piccolo». 1917

In campagna affittasi per stagione estiva od annualmente casa di 6 locali posizione stupenda, vicinanza Barcola. Indirizzo «Piccolo» (1989)

Bellissima stanza vuota. Rapiccio 3. (2012)

In Gradisca affittasi per la stagione estiva bellissima villa composta di 9 locali, tutti riccamente ammobiliati, sala con bigliardo, sala con pianoforte, bagni a doccia con ogni sorta di spruzzatori, nonchè stalla per cavalli. Insinuarsi presso la ditta Antonio Muggia e C. Depositi mobili, Piazza della Legna N. 1, I. piano, oppure direttamente alla villa Gherschiak in Gradisca. (1372)

Vendesi negoziatto terraglie. Indirizzo al «Piccolo» (1892)

Vendesi pianoforte Streicher. Lazzaretto vecchio 4. I. (5)

In Loog sotto Rismarje, stazione ferroviaria vendesi vino puro refosco a soldi 58 il litro. 4

Sculler vendesi. Indirizzo al «Piccolo» 7

Negozio lavoratorio bandaio, bene avviato vendesi. Presso Fefolli. 1848

Buonissimo pianoforte da vendere fiorini 35. Indirizzo al «Piccolo» 13

Vapori Vendonsi diversi di 15, 14, 12 miglia di velocità per passeggeri. Rivolgersi C. de Cardona. (1844)

Causa improvvisa partenza vendesi prontamente utensili mobili osteria-vendita birra bene avviata, posizione centrica. Affittanza fino 23 agosto. Modiche condizioni. Indirizzo «Piccolo» 1904

Ghiacciaia per birra da vendere. Indirizzo «Piccolo» 2014

Bicicletta «Hillmann Herbert» nuova, vendesi prezzo mite. Indirizzo al «Piccolo» (2011

Cedesi prontamente lavoratorio Mode bene avviato a condizioni vantaggiose. Indirizzo «Piccolo» (2008)

Smarrita cagnetta bulldogg bastarda, macchia bianca sotto il petto. Risponde nome »Lila.« Generosa mancia portandola in Pistoria Acquedotto 4°. (2018)

Smarrito anello cesellato rubino due brillanti. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» 6

Uomo solo cerca donna non troppo giovane, nubile o vedova, a scopo di matrimonio. Offerte sub «S. T.» ferma in posta. 1939

Emilia Godo saperti migliorata, soffro non poterti vedere. Saluti affettuosi. Tuo V. 2002

Autore misteriosi abboccamenti ecc. il suo avviso non può essere inserito, perciò può ritirare l'importo all' Amministrazione del «Piccolo».

Lettere famigliari, 10 soldi. Cartoline postali, cambiali, notifiche alloggio, 5 soldi. Agenzia scritturazioni Canale 7, primo piano. 2001

Vedove disgraziate rivolgansi Agenzia scritturazioni, primo piano, Canale 7. (2012)

Fondazioni Garofolo, Economo, Casurbachi. Suppliche estende Agenzia scritturazioni, primo piano, Canale 7 2012

Retine d'ogni misura, presso Zernitz, Piazza del Teatro 8

Zernitz Retine a soldi 10, 12, 16, 20. Piazza del Teatro 8

Asparagi 12, pesci rossi 4. Negozio via S. Giovanni. 11

Formaggio nuovo, pecorino, di Sardegna nella Specialità Paste di Napoli via Canale 5. (2015)

Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera». 1870

Estratto Tamarindo Huber, Negozio commestibili. 1847

GIUSEPPE ASQUINI
NEGOZIANTE

dopo lunghe sofferenze, spirò quest'oggi alle ore 4 pom. munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima consorte **Maria**, i figli **Ester, Elma, Saffo, Carmen e Giorgio**, in unione agli altri parenti, danno parte di tanta e sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie mortali avrà luogo Sabato 6 corr. alle ore 5 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa via Caserma Num. 7.

TRIESTE, 4 Giugno 1891.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Bellissime tendine terminate, poste luogo fiorini 3 e 3.50 presso Pantz, tappezziere vicino l'Arco Riccardo (2017)

Tappezziere Fontanone 24 assume ordinazioni tende, mobili, prezzo mitissimo (2019)

Tutti da Levi! Marcia au galopp... per prender d'assalto »Vittime Materniità«. Libraria. (1)

Hentz Ed. Pistoria e Pasticceria Piazza Cavana N. 2. Pane di lusso, pane di salute, paste fine. 1022

Come si fa chiudere la bocca alla suocera! nuovo giuoco soldi 12 «Al S. Nicolò» San Antonio 24. 1677

Mobiglie di Bambù eleganti e solide a prezzi modicissimi. H. Preuer, via Geppa 2. 1953)

Acquedotto 21, corte, II piano, stiratrice uomo a lucido, buon prezzo (1980)

Tramway. Brillantissimo Galop, per pianoforte, fior. 1 con un paio di maniglie. Stabilimento Schmidl. (1799)

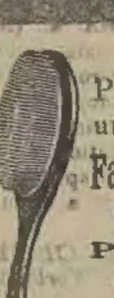
Volete vestirvi buon prezzo come: Stoffa lana doppia altezza, metro 50, mezza lana 23, percal francese 24, zephir 27, piquets 23, sottane colorate 80, grembiali 40, fustagno 20, soltanto Stralcio Malcanton 3. 14

Merlo di seta, cotone, lana, tul chantily, malin, brocati, crepp, pliss, veluti, seterie, bordure, applicazioni, nastri, rochelli, calze, busti, a prezzi favolosi. Stralcio Malcanton 3. 14

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. 1706

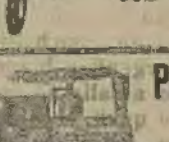
Cura primaverile, la migliore, col The Millefiori, depurativo del sangue. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. (1708)

Tintura stomatica Piccoli. Efficace medicina che regola le funzioni degli organi gastrici. Fiaschetta quindici soldi.



Il sottoscritto avverte il P. T. Publico d'aver aperto una nuova

Fabrica di pennelli e spazzole
in via del Canale N. 5
PREZZI LIMITATI.
Con stima
Giovanni Angeli.



Presso l'Agenzia di viaggi
G. SINGER
Piazza della Borsa, Trieste.

Si rilasciano biglietti ferroviari a prezzi originali, **senza alcun aumento**, per qualsiasi viaggio, tanto per l' Interno come per tutto l'Estero.

Fornitura di biglietti circolari.

A F. 1.70

Viglietti Lotteria di Stato, 11 Giugno Vincita fl. 100.000 in denaro. Vendibili presso la Banca e Cambio valute Giuseppe Bolaffio.

FONDO RALLI.
PALAZZO DELLE SCIMIE.
Tutti i giorni alle ore 5 1/2 e 8 1/2 pom.
RAPPRESENTAZIONE.

STRALCIO DEFINITIVO
di tutti i generi esistenti nel deposito
Mobili e Tappezzerie
del fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1
ed in seguito al lievo del Portofranco vengono venduti sotto il prezzo.

5-10 fiorini
giornalmente, di guadagno sicuro senza capitale e senza rischio offriamo a chiunque voglia occuparsi della vendita di BIGLIETTI DI LOTTERIA legalmente emessi e di CARTE DELLO STATO. Offerte sotto «LOSE» all'ufficio spedizioni di *L Danneberg, Vienna I. Kumpfgasse.*

Giovanni Salvador
Medico Veterinario
Via Foscolo N. 588
Recapito Farmacia Pozzetto (Lloyd).

Estrazione 11 corrente
Viglietti Stato - Vincita f. 100.000
a f. 1. 0 - 5 Viglietti f. 8.
Estrazione 15 corrente
Viglietti originali Buon Cuore
Vincita principale f. 10.000 - a f. 4
presso **ALESSANDRO LEVI**
Via S. Spiridione N. 1

Nell'
Hotel-Pension „Moccò"
presso Borst, ferrovia Herpelle,
sono disponibili ancora alcuni quartieri e stanze. Prezzo delle stanze da f. 1 a f. 2,50 al giorno; per 7 giorni da f. 6 a f. 15, per 15 giorni da f. 10 a f. 25, per 30 giorni da f. 18 a f. 45. Quartieri e pensione a prezzi da convenirsi.
Per informazioni rivolgersi direttamente a Moccò.

Grande Stralcio Barriera vecchia N. 15
(Tabella rossa)
VESTITI di stoffa completi, da uomo fior. 8.—
VESTITI da ragazzi fior. 5.50.
VESTITI da fanciulli fior. 3.
VESTITI da fanciulli d'estate fior. 1.80.
SACCHETTI leggeri per uso scrittoio f. 1 1.10, 1.50
CALZONI fatti di stoffa fior. 2.
MAGLIE a rete, a soldi 35.
MAGLIE fine d'estate soldi 40, uso seta soldi 65.
BIANCHERIA da tavola con grande ribasso.
Barriera vecchia N. 15.

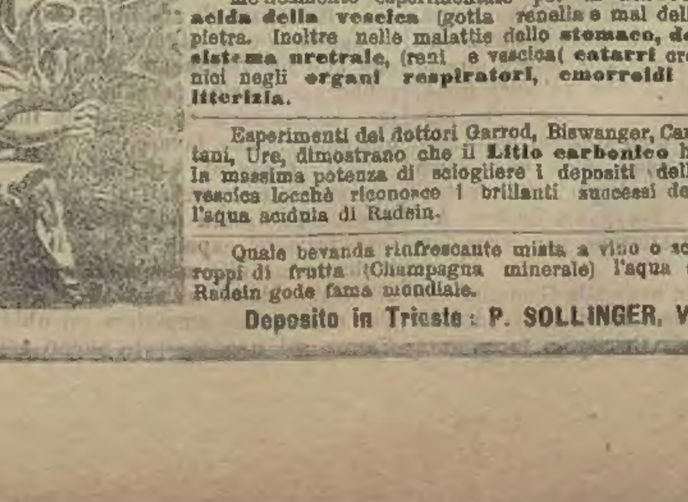
Approfittate dell' occasione
AU VRAI MIKADO
Piazza della Borsa N. 12

Causa il lievo del Portofranco, vendita di tutti gli oggetti Giapponesi, Chinesi, Indiani ed Orientali, esistenti nei magazzini e depositi, come: Cloisonnè, bronzi, Bonares, lacche, seterie, tende per decorazioni, fazzoletti, ventagli per decorazioni e per passeggio, servizi da the, da caffè, piatti per decorazioni; il tutto a prezzi ribassati fino al ***50 per cento.***

Approfittate dell'occasione.
Au vrai Mikado
Piazza della Borsa N. 12.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione 15 Giugno.
Lotti Ofen (Buda).
Vincita principale f. **90.000.**
in rate menslli da f. 2.— per f. 70.—
Lotti Buon Cuore (Joszif).
Vincita principale fior. **10.000**
1 biglietto in rate da f. —.50 per f. 5.50
2 biglietti in rate da f. —.50 per f. 11.—
5 biglietti in rate da f. 1.— per f. 28.—
10 biglietti in rate da f. 2.— per f. 55.—
Gruppo di 6 cartelle.
Un lotto Croce Rossa Austriaca.
Un lotto Croce Rossa Ungherese
Un lotto Croce Rossa italiana
Un lotto Tabacchi Serbi
Un lotto Buon Cuore
Un lotto Basilica di Budapest.
18 estrazioni ogni anno con la vincita principale di 190,000 fior.
in rate mensili da f. 3 per f. 74.—
Un tallone del Boden Credit prima emissione. — Un tallone della Banca Ipotecaria ungherese
valevoli per tutte l'estrazioni dei due prestiti
in rate mensili da fiorini 3 per fior. 59.
Trieste 1 giugno 1891.
LA DIREZIONE.

Linea celere O. F. Gollcher & Sons
MALTA
Il Vapore Inglese A. I. al Lloyd
„Lady Downshire"
Capitano CARMELO ELLUL
arriverà per li 7 corrente circa e caricherà direttamente per
MALTA
assumendo pure merci con polizze dirette per **Bengazi, Gerba, Gabes, Sfax, Mehdia, Monastir, Susa, Benzert, La Calle, Bona, Philippeville, Algeri, Orano, Tangeri (Marocco)** e tutti gli altri porti dell'Algeria.
Sarà seguito dal Vapore Inglese
„L' ISLE ADAM"
Capitano GIUS. INGUANEZ
che arriverà per li 15 corrente circa e caricherà direttamente per
Tunisi e Tripoli
assumendo pure Merci con Polizze dirette per **Malta, Bengazi, Gerba, Gabes, Sfax, Mehdia, Monastir, Susa, Benzert, La Calle, Bona, Philippeville, Algeri, Orano, Tangeri (Marocco)** e tutti gli altri porti dell' Algeria.
Per imbarco di Merci, Gruppi e Passeggeri rivolgersi da
Ugo Ciescovich
Sensale Marittimo
Trieste 4 giugno 1891.



ACQUA ACIDULA di
Sorgente ricchissima di litio e sodio

Medicamento esperimentato per la **diabete acida della vescica** (gotta renella e mal della pietra. Inoltre nelle malattie dello **stomaco, del sistema uretrale,** (reni e vescica(**catarri** cronici negli **organi respiratori, emorroidi** e **itterizia.**

Esperimenti dei dottori Garrod, Biswanger, Cantani, Ure, dimostrano che il **Litio carbonico** ha la massima potenza di sciogliere i depositi della vescica locchè riconosce i brillanti successi dell'aqua acidula di Radein.

Quale bevanda rinfrescante mista a vino o sciroppi di frutta (Champagna minerale) l'aqua di Radein gode fama mondiale.

LUOGO DI CURA RADEIN
bagni d'aqua acidula e di ferro, specialmente efficaci per gotta, sofferenze uretrali, anemia, malattie di donne, debolezza ecc. Prospetti gratis dal **luogo di cura Radein** in Stiria. Più esatte informazioni da **W. Brandeis** in VIENNA.

Deposito in Trieste: P. SOLLINGER, Via Geppa N. 16